

□ Risposta all'interrogazione n. 1545

“Neuroblastoma e leucemie infantili: correlazioni con l’uso dei pesticidi e la bruciatura di legna trattata con sostanze chimiche. Richiesta di immediata legiferazione a tutela dei bambini in età pediatrica. Sostegno ai Comuni colpiti dal fenomeno”

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si precisa quanto segue.

Circa il primo punto inerente i ritardi di un intervento immediato e concreto per bloccare questa crescita esponenziale di malati molto piccoli, si precisa che l'indagine epidemiologica descrittiva effettuata da Arpam/Ars ha rilevato che non emerge l'esistenza di una particolare criticità sanitaria nei comuni del maceratese, ma che comunque la situazione suggerisce la necessità di effettuare approfondimenti e di mantenere un corretto livello di attenzione sulla problematica.

Nello specifico, per rispondere al quesito specifico tendente a conoscere se tra i bambini residenti nel comune di Appignano ci fosse un eccesso di incidenza di patologie oncologiche ed in particolare di neuroblastomi, Arpam e Ars hanno condotto l'indagine sui ricoveri ospedalieri, che non ha evidenziato situazioni di “allarme”, anche perché numeri di così elevata entità, come quelli riscontrati ad Appignano, non possono evidenziare una criticità allo stato attuale. La situazione va comunque monitorata nel tempo, perché l'eventuale rilevazione di nuovi casi potrebbe non essere collegata a semplici variazioni dovute al caso. Anche il riferimento territoriale, sul quale non si sono rilevate criticità estese ai comuni limitrofi, seppur ricompresi in un'area particolarmente vasta, non consente al momento di correlare le patologie riscontrate a precise cause ambientali.

Inoltre, per quanto riguarda le cause del neuroblastoma, va rilevato che, secondo la letteratura scientifica sull'argomento, una piccola proporzione di casi di neuroblastoma manifesta una predisposizione genetica (familiarità). Come tutti i tumori embrionali si è molto studiata l'esposizione materna in utero o preconcezionale. Alcuni studi hanno rilevato una associazione tra la residenza o l'occupazione dei genitori in aree agricole; tali associazioni sono risultate però inconsistenti. Un importante studio analitico caso-controllo è stato effettuato negli Stati Uniti ed in Canada per indagare l'associazione tra l'esposizione residenziale ai pesticidi ed il neuroblastoma, utilizzando 538 casi ed altrettanti controlli. Gli autori trovano una modesta associazione con l'esposizione parentale per l'utilizzo di pesticidi in casa o in giardino. Purtroppo va rilevato che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche sappiamo poco sulla causa di questa patologia.

Pur essendo attualmente presenti evidenze di associazione, nell'ottica di un controllo generale ambientale, il Consiglio comunale di Appignano ha commissionato all'Arpam un approfondimento conoscitivo sulle diverse componenti ambientali. In particolare saranno monitorate le matrici aria, suolo ed acque sotterranee nelle aree urbane, artigianali ed industriali attraverso campionamenti ed analisi chimiche di microinquinanti organici e di metalli pesanti.

Per quanto riguarda le azioni da mettere in campo (punto 4: come intende sollecitare l'Arpam e l'Asur nello svolgere delle ricerche più accurate e complete in modo da avere un quadro del fenomeno totalmente aggiornato) va rilevato che un gruppo multidisciplinare Arpam/Ars/Asur/Salesi si occuperà della sorveglianza epidemiologica nel tempo. Inoltre anche l'ormai prossimo funzionamento del registro tumori regionale, con il superamento delle problematiche collegate alla privacy, permetterà di disporre di informazioni più esaustive e di alta qualità permettendo in futuro una migliore precisione e una sorveglianza permanente dello stato di salute delle nostre popolazioni.